



XVII LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Servizi sociali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 3 DEL 27/11/2025

TRIONE Luisa Anna	(Presidente)	(Presente)
MACHET Cristina	(Vicepresidente)	(Presente)
SORBARA Marco	(Segretario)	(Presente)
DOMANICO Aldo		(Presente)
FORCELLATI Clotilde		(Presente)
MANFRIN Andrea		(Presente)
MARQUIS Andrea Fabrizio		(Presente)

Assiste alla riunione Sandro SCHINCAGLIA, funzionario della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 14:40, ad Aosta, nella Sala "Emilio Lussu" della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni della Presidente.
- 2) **ore 14.30:** Illustrazione da parte dell'Assessore al Turismo, Sport, Commercio e Trasporti, Giulio GROSJACQUES, del disegno di legge n. 1, recante: *"Interventi regionali a sostegno dell'organizzazione e dello svolgimento della manifestazione multi-sportiva "Trofeo CONI Winter" per l'anno 2025"*.
- 3) **ore 15.00:** Audizione del Presidente CONI Valle d'Aosta in merito al disegno di legge n. 1, recante: *"Interventi regionali a sostegno dell'organizzazione e dello svolgimento della manifestazione multi-sportiva "Trofeo CONI Winter" per l'anno 2025"*.

Proponente la Giunta regionale (Assessore al turismo, sport e commercio)

- 4) Disegno di legge n. 1, presentato in data 14 novembre 2025, recante: *"Interventi regionali a sostegno dell'organizzazione e dello svolgimento della manifestazione multi-sportiva "Trofeo CONI Winter" per l'anno 2025"*. **Relatrice: Consigliera Luisa Anna TRIONE (Espressione del parere).**
- 5) Audizioni in merito alla proposta di legge statale n. 1, presentata in data 11 novembre 2025, recante: *"Disposizioni in materia di attività libero-professionale delle professioni sanitarie"*:



- **ore 15.45: in modalità telematica**, Presidenti o loro delegati della Federazione nazionale degli FNO TSRM e PSTRP-Ordine dei tecnici sanitari radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche della riabilitazione e della prevenzione; dell'Ordine TSRM e PSTRP-Ordine dei tecnici sanitari radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche della riabilitazione e della prevenzione e dell'Ordine Fisioterapisti di Torino, Aosta, Alessandria, Asti; dell'OFI Piemonte Valle d'Aosta-Ordine dei fisioterapisti e, **in presenza**, la Presidente dell'OPI-Ordine delle professioni infermieristiche di Aosta;
- **ore 16.30:** Referenti delle organizzazioni sindacali FP CGIL, CISL FP, SAVT Santé, UIL FPL, NURSING UP-Sindacato Infermieri, NURSIND-Sindacato delle professioni infermieristiche, RSU-Rappresentanza sindacale unitaria e UGL Valle d'Aosta;
- **ore 17.15:**Assessore alla sanità salute e politiche sociali, Carlo MARZI.

* * *

La Presidente Luisa Anna TRIONE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettere prot. nn. 6353 e 6357 in data 21 novembre 2025.

Si procede alla registrazione degli interventi.

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE.

La Presidente TRIONE comunica che, come era stato deciso nella precedente legislatura, si propone di estendere a tutti i Consiglieri regionali la visibilità delle convocazioni degli atti inseriti all'ordine del giorno e dei verbali delle riunioni e della documentazione della Commissione.

La Commissione concorda.

ILLUSTRAZIONE DA PARTE DELL'ASSESSORE AL TURISMO, SPORT, COMMERCIO E TRASPORTI, GIULIO GROSJACQUES, DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1, RECANTE: "INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE MULTI-SPORTIVA "TROFEO CONI WINTER" PER L'ANNO 2025".

Alle ore 14.45 l'Assessore al turismo, sport e commercio, Giulio GROSJACQUES, il dott. Enrico DI MARTINO e la dott.ssa Stefania FORTUNATO, funzionario dell'Assessorato medesimo, prendono parte alla riunione.



La Presidente TRIONE introduce l'argomento e invita l'Assessore Grosjacques ad illustrare il progetto di legge in esame.

L'Assessore GROSJACQUES, nell'esprimere il proprio ringraziamento alla Commissione per la rapida calendarizzazione del disegno di legge in oggetto, sottolinea l'importanza dell'evento per lo sport giovanile, descrivendo il Trofeo come una "mini Olimpiade" per ragazzi e ragazze di età compresa tra i 10 e i 14 anni, per un totale di circa 1000 partecipanti.

Fa presente che il provvedimento legislativo in questione mira a sostenere finanziariamente l'evento, promuovendo l'immagine della Regione e le sue offerte turistiche sia a livello nazionale che internazionale.

Rende noto che il contributo massimo previsto è di 400.000 €, a cui si aggiungono 350.000 € che saranno erogati dal CONI nazionale e 50.000 € che saranno finanziati dal CONI regionale.

Precisa che la Regione coprirà il 100% delle spese, incluse quelle eventualmente sostenute prima dell'approvazione del disegno di legge.

Spiega che le attività ammissibili al contributo sono contenute nell'articolo 3, tra cui la realizzazione di attività promozionali, l'acquisto di materiali e attrezzature per la manifestazione.

Procede all'illustrazione del disegno di legge articolo per articolo, soffermando l'attenzione sui seguenti articoli, per cui spiega che:

- l'articolo 4 descrive le modalità procedurali per richiedere i fondi, incluse le garanzie fideiussorie per le anticipazioni e prevede che, in caso di forza maggiore o motivi non imputabili all'organizzazione, le spese sostenute saranno comunque coperte;
- l'articolo 5 stabilisce le disposizioni per l'attuazione della legge e la gestione delle richieste di contributo;
- l'articolo 6 prevede 400.000 € come finanziamento per l'anno 2025;
- l'articolo 7 sottolinea la necessità di dichiarare l'urgenza per permettere l'approvazione tempestiva della legge in vista della manifestazione che si terrà tra il 18 e il 21 dicembre p.v..

Conclude l'illustrazione enfatizzando gli obiettivi sociali dell'evento, che mira a far socializzare i giovani partecipanti, a promuovere la competizione sana e ad incoraggiare uno stile di vita attivo.

Alle ore 14.45 l'Assessore GROSJACQUES, il dott. DI MARTINO e la dott.ssa Stefania FORTUNATO, lasciano la sala di riunione. Il Sig. Jean Dondeynaz, Presidente del CONI Valle d'Aosta, prende parte alla riunione.



AUDIZIONE DEL PRESIDENTE CONI VALLE D'AOSTA IN MERITO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1, RECANTE: "INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE MULTI-SPORTIVA "TROFEO CONI WINTER" PER L'ANNO 2025".

La Presidente TRIONE introduce l'argomento e invita il Sig. DONDEYNAZ ad esprimere le sue considerazioni in merito al progetto di legge in esame.

Il Sig. DONDEYNAZ spiega che l'evento, finanziato dal CONI e dalla Regione, si propone di riunire atleti di diverse discipline sportive, simulando un ambiente olimpico con cerimonie di apertura e chiusura, con una certa attenzione al *fair play* e con gare gestite dalle federazioni.

Rende noto che parteciperanno circa 1000 ragazzi tra i 10 e i 14 anni e che un dato interessante è rappresentato dalla presenza di una delegazione americana, con cui si mira a favorire scambi, in particolare nell'hockey.

Riferisce che per l'alloggio, l'evento sarà suddiviso in tre poli: Pila per gli atleti di sci alpino, snowboard, sci alpinismo; Cogne per gli atleti di biathlon, fondo, winter triathlon e Courmayeur per gli atleti di sport sul ghiaccio, hockey, la cui relativa logistica sarà gestita con attenzione, in particolare per i trasporti e i bagagli dei partecipanti.

Comunica che la cerimonia di apertura avverrà a Courmayeur, con il braciere acceso e con messaggi sportivi, seguita dalle competizioni nelle diverse sedi.

Conclude affermando che il Trofeo promuove anche i valori dello sport, come il *fair play* e la coesione, e prevede una premiazione finale ad Aosta.

Alle ore 14.28 la Consiglieria MINELLI prende parte alla riunione.

Segue un dibattito, nel corso del quale vengono avanzate richieste di informazioni da parte dei Consiglieri Domanico, Torrione, Sorbara e da parte delle Consiglieri Clotilde Forcellati e Chiara Minelli.

Il Sig. DONDEYNAZ fornisce maggiori delucidazioni in merito all'evento sportivo in questione.

Alle ore 15.25 il Sig. DONDEYNAZ lascia la sala di riunione.



DISEGNO DI LEGGE N. 1, PRESENTATO DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 14 NOVEMBRE 2025, RECANTE: "INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE MULTI-SPORTIVA "TROFEO CONI WINTER" PER L'ANNO 2025". RELATRICE: CONSIGLIERA LUISA ANNA TRIONE (ESPRESSIONE DEL PARERE).

La Commissione, dopo un breve dibattito, all'unanimità, approva il disegno di legge in oggetto.

AUDIZIONI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI LEGGE STATALE N. 1, PRESENTATA IN DATA 11 NOVEMBRE 2025, RECANTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE":

- *in modalità telematica, Presidenti o loro delegati della Federazione nazionale degli FNO TSRM e PSTRP-Ordine dei tecnici sanitari radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche della riabilitazione e della prevenzione; dell'Ordine TSRM e PSTRP-Ordine dei tecnici sanitari radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche della riabilitazione e della prevenzione e dell'Ordine Fisioterapisti di Torino, Aosta, Alessandria, Asti; dell'OFI Piemonte Valle d'Aosta-Ordine dei fisioterapisti e, in presenza, la Presidente dell'OPI-Ordine delle professioni infermieristiche di Aosta.*

Alle ore 15.30 la dott.ssa Paola ASCOLESE, Presidente dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Aosta, prende parte alla riunione. Si collegano telematicamente la, dottoressa Sabrina Altavilla, dottoressa Luisella Mainero e il dottor Enzo Galatro, rispettivamente Presidente, Segretaria, e Vice Presidente nonché referente regionale dell'Ordine dell'OFI Piemonte Valle d'Aosta-Ordine dei fisioterapisti.

La Presidente TRIONE introduce l'argomento e invita la dott.ssa Paola Ascolese, la dottoressa Sabrina Altavilla e il dott. Galatro ad esprimere le proprie considerazioni in merito alla proposta di legge statale in oggetto.

La dott.ssa ALTAVILLA sottolinea l'importanza del tema della libera professione per i professionisti sanitari.

Reputa che la libera professione rappresenti un'opportunità per i professionisti di esprimere le proprie competenze, sia all'interno che all'esterno del sistema sanitario e che, tuttavia, non deve essere vista come una soluzione per ridurre le liste d'attesa, poiché non è parte integrante del sistema sanitario nazionale e comporta un costo per i cittadini. Afferma pertanto che la libera professione non è una risposta ai bisogni di salute della popolazione, ma una chance di crescita per i professionisti stessi.



La dott.ssa MAINERO condivide sostanzialmente quanto ritenuto dalla dott.ssa Altavilla.

Alle ore 15.55 il Consigliere JORDAN prende parte alla riunione.

Il dott. GALATRO, nel concordare con quanto ritenuto dalle dott.sse Altavilla e Mainero, aggiunge che la scelta di eliminare il vincolo di esclusività potrebbe eventualmente incentivare le iscrizioni ai vari corsi di laurea, perché comunque è una possibilità in più che viene concessa ai professionisti dipendenti dell'Azienda sanitaria locale.

La dott.ssa ASCOLESE riferisce, altresì, che sostanzialmente l'Ordine delle professioni infermieristiche è favorevole all'abolizione del vincolo di esclusività, in quanto ritiene che costituirebbe un'opportunità per i professionisti e migliorerebbe la risposta ai bisogni assistenziali.

Sostiene, tuttavia, che l'abolizione da sola non risolverà i problemi del sistema sanitario - come il turnover e la carenza di personale - e che è necessaria una strategia più ampia per valorizzare i professionisti, offrire percorsi di carriera e migliorare il benessere organizzativo, in modo che la Valle d'Aosta possa attrarre e trattenere i lavoratori.

Chiede che l'Ordine sia coinvolto stabilmente nella determinazione delle politiche sanitarie, poiché le normative devono tenere conto delle ricadute effettive sul sistema sanitario regionale.

La Consigliera MINELLI esprime interesse per le proposte dei fisioterapisti e degli infermieri, ma sottolinea la necessità di un ragionamento più ampio che coinvolga i professionisti nella definizione delle politiche sanitarie.

Pur supportando l'abolizione del vincolo di esclusività, solleva il dubbio che i lavoratori dipendenti dell'AUSL, già impegnati per 36-38 ore settimanali, possano affrontare un carico aggiuntivo di lavoro in libera professione senza compromettere la loro salute fisica e psicologica.

Evidenzia che la libera professione non risolverà il problema delle liste d'attesa e potrebbe creare disuguaglianze per chi non può permettersi il pagamento delle prestazioni.

Pone l'attenzione anche sulla questione degli spazi nelle strutture pubbliche e del sovraccarico di lavoro per chi non svolge attività libero-professionale.

Conclude affermando che è necessario considerare attentamente tutte le implicazioni prima di varare una legge.

Il Consigliere MANFRIN chiarisce che la legge sulla libera professione è già in vigore dal 2023, consentendo ai professionisti sanitari di lavorare sia nel pubblico che nel privato.

Ritiene che l'apertura alla libera professione non sottragga spazio alla sanità pubblica, ma offra ai professionisti l'opportunità di incrementare il proprio reddito senza rinunciare al servizio pubblico.



Precisa che la misura mira anche a mantenere il personale sanitario in Valle d'Aosta, evitando la fuga verso altre Regioni.

Sottolinea, tuttavia, che questa proposta di legge non risolve i problemi strutturali del sistema sanitario e che bisogna considerare anche altri aspetti più ampi e legati alle politiche regionali e nazionali.

Chiede infine agli auditi se siano favorevoli rispetto all'apertura della libera professione alle professioni sanitarie.

La dott.ssa ASCOLESE, nell'esprimere il sostegno alla possibilità per i professionisti sanitari di esercitare la libera professione - se lo desiderano e se riescono a gestirne il carico psicologico - riferisce che l'Ordine degli infermieri è favorevole all'apertura della libera professione delle professioni sanitarie.

La dott.ssa ALTAVILLA manifesta compiacimento alla proposta di libera professione per i fisioterapisti,

Pone l'accento sul fatto che la libera professione non dovrebbe essere un modo per sottrarre pazienti dall'ospedale, ma un'opportunità per sviluppare ed esercitare le proprie competenze.

Sostiene che, parallelamente, andrebbero affrontate le problematiche interne al servizio sanitario, come progressioni di carriera, adeguamenti salariali e riconoscimento delle responsabilità, con l'impegno a collaborare per una crescita professionale complessiva.

La Consigliera FORCELLATI chiede se vi sono dati utili per valutare l'efficacia della legge sulla libera professione, già in vigore dal 2023.

Sottolinea l'importanza di incentivare anche i professionisti part-time e di riconoscere competenze specifiche, come nelle professioni infermieristiche o nelle specializzazioni.

Solleva infine la questione della continuità delle cure nelle strutture socio-assistenziali, chiedendo come garantire un'assistenza costante quando i professionisti, a causa della discontinuità della loro presenza, non possono essere sempre disponibili.

La dott.ssa ASCOLESE riscontra la mancanza di dati concreti sulla libera professione in Valle d'Aosta poiché, fa presente, la legge è stata continuamente prorogata e molti professionisti non aprono la Partita IVA senza avere certezze economiche.

Evidenzia la necessità di una nuova figura di "assistente infermiere" per rispondere alla carenza di personale, ma anche il bisogno di evolvere la professione, trasformando gli infermieri in pianificatori dell'assistenza e non solo in esecutori, riconoscendo l'importanza di questi cambiamenti per il futuro della professione.

La dott.ssa ALTAVILLA sostiene che non ci sono grandi criticità sulla continuità delle cure, poiché l'attività extra lavoro sarebbe programmata e compatibile con l'orario regolare.

Afferma che, tuttavia, la libera professione non deve sostituire le carenze del servizio sanitario, ma deve essere un'opportunità per lo sviluppo della professione.



Alle ore 16.32 il Consigliere JORDAN lascia la sala di riunione.

Il dott. GALATRO sottolinea che, sebbene la legge in vigore dal 2023 sia stata prorogata, non è chiaro come le aziende sanitarie debbano applicarla.

Rende noto che, secondo un'indagine interna dell'Ordine, molte AUSL non sono riuscite a fornire risposte chiare ai professionisti che chiedevano informazioni; in particolare, sono emerse difficoltà legate alla mancanza di chiarezza sulle modalità di comunicazione e sulle autorizzazioni necessarie, con alcune AUSL che hanno confuso la libera professione con le collaborazioni occasionali, che richiedono invece un'autorizzazione.

Il Consigliere TORRIONE chiede qual è la percentuale degli infermieri che fanno la libera professione in Valle d'Aosta.

La dott.ssa ASCOLESE risponde che si aggira intorno al 2%.

Alle ore 16.45 la dott.ssa ASCOLESE lascia la sala di riunione. La dott.ssa ALTAVILLA e il dott. GALATRO si scollegano telematicamente.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale la Presidente TRIONE invita i Commissari e i Consiglieri presenti a porre delle domande puntuali agli auditi.

Alle ore 16.50 il dott. Claudio DELLI CARRI (NURSING UP VDA), la dott.ssa Annunziata PISANTI (UIL FPL), la dott.ssa Simona CAMPO (UGL VDA), i dott.ri Giovan Battista DE GATTIS e Giuseppe GRASSI (CISL FP VDA), la dott.ssa Eleine KRIEGER GARCIA e il dott. Igor DE BELLI (FP CGIL VDA), la dott.ssa Sabrina TREVISAN (NURSIND Sindacato delle professioni infermieristiche), la dott.ssa Ilaria FAPPERDUE e i dott.ri Claudio ALBERTINELLI, Natale DODARO e Mauro CRETIER (SAVT Santé) e la dott.ssa Paola BOCCO (RSU AUSL VDA) prendono parte alla riunione.

Referenti delle organizzazioni sindacali FP CGIL, CISL FP, SAVT Santé, UIL FPL, NURSING UP-Sindacato Infermieri, NURSIND-Sindacato delle professioni infermieristiche, RSU-Rappresentanza sindacale unitaria e UGL Valle d'Aosta.

La Presidente TRIONE introduce l'argomento e invita i rappresentanti sindacali presenti ad esprimere le proprie considerazioni in merito al progetto di legge in oggetto.



La dott.ssa BOCCO riferisce di rappresentare un gruppo di 27 persone appartenenti alle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) con il quale, informa, affronterà l'argomento in questione in una riunione programmata per il 3 dicembre p.v., dove raccoglierà i pareri del gruppo e li comunicherà successivamente alla Commissione.

La dott.ssa KRIEGER GARCIA pone in rilievo, per conto dell'organizzazione sindacale che rappresenta, la carenza strutturale di personale sanitario e le sue conseguenze negative sulla salute dei cittadini. Ritiene che la causa principale sia il costante indebolimento della sanità pubblica, con tagli ai finanziamenti e privatizzazione dei servizi.

Sottolinea che per valorizzare il personale sanitario sono necessari investimenti economici adeguati, stipendi giusti e il rispetto dei tempi di lavoro.

Sostiene che lavorare come liberi professionisti per integrare il reddito non è visto come una soluzione valida e propone, per rendere le professioni sanitarie più attrattive, di ripensare l'intero sistema sanitario, di migliorare la formazione dei giovani, di garantire stipendi equi e sicurezza nei luoghi di lavoro e di favorire la conciliazione reale tra vita privata e lavoro.

Non esprime un parere favorevole nei confronti della proposta di legge in discussione, poiché, ritiene che senza risorse adeguate e scelte politiche concrete non sia possibile garantire un'assistenza sanitaria di qualità.

Il dott. DE BELLI ricorda che il sindacato CGIL, già in occasione della riforma Bindi, ha contestato il vincolo di esclusività, sostenendo che senza un adeguato riconoscimento economico da parte del pubblico, la libera professione potrebbe contribuire alla privatizzazione progressiva del sistema sanitario nazionale.

Reputa che la riforma in questione, secondo il sindacato, rischia di essere dannosa, premiando economicamente il personale sanitario, senza risolvere le gravi carenze di organico, specialmente per quanto riguarda le figure infermieristiche.

Sostiene che tale approccio, pur migliorando la retribuzione dei professionisti sanitari, sarebbe controproducente per l'efficienza del sistema sanitario pubblico, che la CGIL considera essenziale.

La dott.ssa TREVISAN condivide quanto ritenuto dai rappresentanti del sindacato CGIL ed esprime parere sfavorevole in merito alla proposta di legge statale in discussione.

Il dott. ALBERTINELLI evidenzia le difficoltà del sistema sanitario e ritiene che le soluzioni dovrebbero trovarsi all'interno di un sistema sanitario regionale pubblico, senza cedere alla privatizzazione.

Auspica un miglioramento del servizio pubblico attraverso incentivi per l'azienda sanitaria e la valorizzazione delle professioni sanitarie, per rispondere alle esigenze dei cittadini attraverso un sistema pubblico e non privatizzato, con modifiche e soluzioni interne allo stesso.



La dott.ssa FAPPERDUE sottolinea che, sebbene la legge sia stata prorogata e abbia avuto un impatto limitato (con solo due professionisti in Valle d'Aosta), la situazione non dovrebbe sconvolgere il sistema sanitario valdostano.

Suggerisce di valorizzare la professione sanitaria attraverso l'autonomia regionale, cercando soluzioni più razionali e organizzate, piuttosto che focalizzarsi solo su attività specifiche o singole nicchie.

Fa riferimento a problematiche economiche e di formazione, in particolare per gli operatori socio-sanitari e sollecita la creazione di un Tavolo regionale con le parti sindacali per avviare un dialogo serio sulla valorizzazione della sanità pubblica.

Conclude affermando che una proroga della normativa non risponde alle reali esigenze dei professionisti che necessitano di risposte più rapide e concrete.

Il dott. DE GATTIS sottolinea la crisi del sistema sanitario italiano e regionale, aggravata dalla carenza di personale e dalla concentrazione degli interventi sulle patologie acute.

Propone un cambiamento del paradigma, orientandosi verso la promozione della salute e la prevenzione, al fine di ridurre la gravità delle patologie nei cittadini anziani e rendere il sistema più sostenibile.

Pone in evidenza la necessità di investire maggiori risorse, sottolineando che attualmente ciò non avviene, considera la carenza di personale, in particolare infermieristico.

Porta l'attenzione sulla difficoltà di conciliare la libera professione con le esigenze del sistema sanitario pubblico, sottolineando che se i professionisti sanitari dovessero svolgere libera professione dopo i turni, la qualità delle prestazioni potrebbe diminuire.

Esprime infine preoccupazione riguardo al rischio che, in un bacino di utenza piccolo come il nostro, la libera professione diventi un'alternativa al servizio pubblico, creando una concorrenza al sistema sanitario regionale.

Suggerisce quindi di avviare un Tavolo tecnico per approfondire i bisogni della comunità e per studiare come conciliare la sanità pubblica con la libera professione, al fine di creare una legge regionale "pilota" che possa essere un modello per altre regioni.

Termina il suo intervento affermando che, se la legge dovesse essere adottata, sarebbe importante farlo dopo un'attenta analisi delle necessità locali e delle dinamiche di mercato.

La dott.ssa CAMPO esprime un parere favorevole alla proposta di legge in esame sottolineando che le criticità del sistema sanitario valdostano sono ormai note.

Rende noto che la proposta è vista come un'opportunità concreta per migliorare la condizione dei professionisti sanitari valdostani, offrendo a tutti la possibilità di svolgere attività libero-professionale, garantendo equità e parità tra le diverse professioni sanitarie.

Il dott. PISANTI riferisce che la UIL esprime un parere favorevole alla proposta di legge, riconoscendo come obiettivi quelli di valorizzare le professioni sanitarie, di migliorare la continuità assistenziale e di rafforzare l'assistenza territoriale.

Rimarca, tuttavia, che il superamento del vincolo di esclusività non può sostituire il rafforzamento del sistema pubblico.



Rende noto che la UIL critica l'idea che la crisi sanitaria possa essere risolta solo con l'incentivazione della libera professione e sottolinea la necessità di risorse adeguate, di assunzioni straordinarie e di un miglioramento delle condizioni salariali.

Porta a conoscenza il fatto che, per evitare distorsioni e il rischio di indebolimento del settore sanitario pubblico, la UIL chiede che vi siano regole chiare sul monitoraggio delle attività libero-professionali e una priorità al servizio pubblico.

Sostiene che la proposta di legge, secondo la UIL, debba essere accompagnata da investimenti sul personale, da trasparenza e da garanzie per evitare la fuga verso il privato.

Fa presente che la UIL è disponibile a collaborare in un percorso equilibrato e che insiste sulla necessità di effettuare un rafforzamento effettivo del sistema pubblico.

Il dott. DELLI CARRI sottolinea la crescente carenza di personale infermieristico, fornendo dei dati in merito agli infermieri che sono andati in pensione quest'anno e a quelli che si sono iscritti ai corsi di laurea.

Reputa che il problema centrale è quello di rendere la professione infermieristica più attrattiva, soprattutto dopo la crisi evidenziata dalla pandemia da Covid-19.

Considera che, nonostante la legge proposta venga accolta favorevolmente come punto di partenza, la stessa non è una soluzione definitiva ma solo una misura tampone.

Sostiene vadano usati tutti gli strumenti di controllo a disposizione per la gestione e il monitoraggio del personale, tra cui la tutela dei professionisti, la garanzia del riposo giornaliero e di quello settimanale.

Critica infine l'idea di cercare soluzioni attraverso il reclutamento di personale dall'estero, suggerendo che la vera soluzione risiede nell'attrattività interna della professione.

Il dott. DE BELLI solleva la questione di legittimità sulla presenza del sindacato UGL all'audizione odierna, sia come organizzazione sindacale regionale che come referente delle professioni sanitarie, di cui non è neanche rappresentativo.

La Presidente TRIONE riferisce che vi è stato il consenso unanime da parte della Commissione di invitare tutte le organizzazioni sindacali a titolo consultivo, per sentire il parere delle diverse sigle sindacali, compreso quello del sindacato UGL Valle d'Aosta.

Alle ore 17.35 i il dott. Claudio DELLI CARRI, la dott.ssa Annunziata PISANTI, la dott.ssa Simona CAMPO, i dott.ri Giovan Battista DE GATTIS, Giuseppe GRASSI, la dott.ssa Eleine KRIEGER GARCIA, il dott. Igor DE BELLI, la dott.ssa Sabrina TREVISAN, la dott.ssa Ilaria FAPPERDUE, la dott.ssa Paola BOCCO e i dott.ri Claudio ALBERTINELLI, Natale DODARO e Mauro CRETIER lasciano la sala di riunione.

L'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo MARZI, e il dott. Claudio PERRATONE, Coordinatore del Dipartimento sanità e salute dell'Assessorato medesimo, prendono parte alla riunione.

- **Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo MARZI.**



La Presidente TRIONE introduce l'argomento e invita l'Assessore Marzi ad esprimere le sue considerazioni in merito alla proposta di legge statale in esame.

L'Assessore MARZI dà lettura della relazione concernente le sue considerazioni in merito alla proposta di legge in esame.

Ritiene positivo l'obiettivo del progetto di legge in questione che mira a valorizzare le professioni sanitarie, in particolare permettendo il superamento del vincolo di esclusività per consentire ai professionisti di esercitare la libera professione, ma fa presente che tale finalità è già stata trattata da normative nazionali, tra cui il Decreto Legge 127/2021, il Decreto Legge 198/2022 e il Decreto Legge 34/2023, nonché dal contratto nazionale del comparto sanità per il triennio 2022-2024, il quale prevede un incremento delle remunerazioni per le prestazioni aggiuntive degli operatori sanitari.

Sottolinea che il dibattito a livello nazionale è già avanzato e il rischio di frammentazione normativa, nel caso ogni regione intervenga autonomamente, potrebbe portare a disomogeneità applicative e a un disallineamento rispetto agli indirizzi nazionali.

Fa notare che l'articolo 2 della proposta di legge, che prevede che ogni Regione definisca autonomamente l'organizzazione e l'applicazione delle norme, potrebbe aggravare questa frammentazione; pertanto, pur supportando i principi generali della proposta, ritiene che la questione debba essere trattata a livello nazionale per garantire un quadro normativo uniforme e coordinato.

Rimarca che il numero di professionisti che hanno usufruito della possibilità di esercitare la libera professione è ancora limitato e che le risorse professionali valdostane che vi hanno aderito sono molto poche.

Ritiene che, nonostante ciò, la legge regionale sia un buon punto di partenza, ma che le decisioni sulla materia dovrebbero restare in capo agli organi parlamentari per garantire un'efficace applicazione a livello nazionale.

Il Consigliere MANFRIN pone l'attenzione sul fatto che, secondo i dati a sua disposizione, i professionisti che hanno aderito a questa opportunità sono molto pochi, sono inferiori alle dita di una mano, ma che i numeri potrebbero essere superiori a quelli indicati nel corso dell'audizione dei professionisti sanitari svoltasi in data odierna.

Pone in evidenza che vi è soprattutto la difficoltà da parte dei professionisti di investire in uno studio o in attrezzature professionali quando la possibilità di esercitare la libera professione è limitata da un orizzonte temporale incerto, come quello della scadenza di dicembre 2025, per cui, in tal caso, il professionista potrebbe essere scoraggiato dal fare investimenti significativi. Sostiene che, al contrario, un orizzonte a tempo indeterminato potrebbe invece incentivare l'investimento in quanto garantirebbe maggiore stabilità e continuità nell'attività professionale.

L'Assessore MARZI spiega che al momento non ha dati certi e si assume l'impegno di richiederli ufficialmente all'Azienda e di fornirli alla Commissione.



Riconosce la solerzia della Commissione, ma precisa che non ha prima d'ora inviato all'Azienda la richiesta di dati, in quanto avrebbe causato una frammentazione delle interlocuzioni tra il lavoro del Consiglio e le audizioni sul bilancio.

Condivide la logica dell'idea di stabilizzare la libera professione anziché applicare deroghe temporanee, suggerendo che una maggiore stabilità potrebbe incentivare altri professionisti, non solo medici, ad utilizzare questa opportunità.

Ritiene altresì che, con una stabilità maggiore, sarebbe possibile riorganizzare e normare meglio le opportunità di lavoro intramoenia in settori come la prevenzione e la promozione sanitaria, che oggi sono poco sfruttati.

Sottolinea che la regia dell'ambito della libera professione delle figure sanitarie in questione dovrebbe restare sotto il controllo pubblico, in modo da evitare sovrapposizioni normative.

Segue un breve dibattito, al termine del quale la Presidente Trione chiede all'Assessore Marzi di fornire i dati relativi al numero delle figure professionali sanitarie che esercitano la libera professione prima della prossima riunione in cui è prevista l'approvazione della proposta di legge statale in esame.

L'Assessore MARZI si impegna a fornire tali dati entro breve termine.

Alle ore 17.52 l'Assessore MARZI e il dott. PERRATONE lasciano la sala di riunione.

La Consiglieria FORCELLATI esprime un dubbio riguardo all'applicazione della normativa da parte delle Aziende sanitarie locali (USL), sottolineando che non è chiaro come queste debbano gestire la richiesta di autorizzazione per l'esercizio della libera professione. A tal proposito, riferisce che vi sono state delle persone che hanno fatto richiesta senza aver ricevuto risposte chiare.

Propone di sentire l'USL Valle d'Aosta per chiarire la situazione, ma se i dati forniti saranno sufficienti, riferisce di essere disposta a soprassedere all'audizione.

Riconosce che la volta scorsa, a causa di una iniziale incompetenza, non aveva sollevato questa questione, ma ora considera importante affrontarla insieme senza problemi.

La Presidente TRIONE propone di inserire all'ordine del giorno della riunione della V Commissione del 10 dicembre p.v. la presentazione dei dati promessi dall'Assessore Marzi e l'espressione del parere sulla proposta di legge in esame, al fine poter proporre la stessa in Consiglio durante la settimana del 15 dicembre p.v., quando è previsto il Consiglio regionale.

La Commissione concorda.



La Presidente Luisa Anna TRIONE chiude la seduta alle ore 17.55.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
(documento firmato digitalmente)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(documento firmato digitalmente)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(documento firmato digitalmente)

Data di approvazione del presente processo verbale: 21 gennaio 2026